VERIFICA

II

Verifica di fine parte II

Rivoluzioni, dopoguerra e grande crisi · Capitoli 5, 6, 7 e 8

Storia 5 · Parte II · Rivoluzioni, dopoguerra e grande crisi · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte II · pagine 273–278 del volume completo · estratto per lo studio

Istruzioni. Tempo a disposizione: **60 minuti**. Punteggio totale: **100 punti**, indicato per ogni sezione. Nelle domande a scelta multipla una sola risposta è corretta. Nei calcoli scrivi sempre i passaggi. Non puoi consultare il libro.

1. Domande a scelta multipla (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

1. Alle elezioni dell'Assemblea costituente russa, che si tennero a partire dal 25 novembre 1917:
   - **A.** i bolscevichi ottennero la maggioranza assoluta dei voti, grazie al decreto sulla terra
   - **B.** gli SR furono il primo partito, i bolscevichi ebbero circa un quarto dei voti e sciolsero l'Assemblea dopo la prima seduta
   - **C.** votarono soltanto gli uomini che sapevano leggere e scrivere, come nelle elezioni della Duma
   - **D.** vinsero i cadetti, e l'Assemblea fu dispersa dalle truppe del generale Kornilov

2. La Nuova politica economica (NEP), approvata dal X Congresso del partito nel marzo 1921:
   - **A.** ripristinò il pluripartitismo e permise ai menscevichi di presentarsi alle elezioni dei soviet
   - **B.** nazionalizzò il commercio al minuto e introdusse la requisizione del grano nei villaggi
   - **C.** fu abbandonata da Lenin stesso nel 1923, dopo il suo primo ictus
   - **D.** sostituì le requisizioni con un'imposta in natura e riaprì il piccolo commercio privato, mentre lo Stato teneva la grande industria

3. Secondo i registri della polizia politica sovietica, durante il Grande terrore del 1937–1938:
   - **A.** furono arrestate oltre 1,5 milioni di persone ed eseguite 681 692 condanne a morte, spesso decise da *trojke* senza processo
   - **B.** le vittime furono soprattutto i contadini morti di fame in Ucraina e in Kazachstan
   - **C.** gli imputati furono giudicati da tribunali ordinari, con avvocati difensori e diritto di appello
   - **D.** furono colpiti soltanto i vecchi dirigenti bolscevichi processati pubblicamente a Mosca

4. La costituzione della Repubblica di Weimar, firmata l'11 agosto 1919:
   - **A.** fu approvata a Berlino, dopo che la repubblica era stata proclamata a Weimar il 9 novembre 1918
   - **B.** dava il voto ai soli uomini di almeno venticinque anni ed eleggeva il Reichstag con il sistema maggioritario
   - **C.** prevedeva un presidente eletto dal popolo per sette anni, che poteva sciogliere il Reichstag e usare i poteri d'emergenza dell'art. 48
   - **D.** affidava il governo a un cancelliere eletto dal popolo e responsabile soltanto davanti al presidente

5. Il trattato di Losanna (24 luglio 1923):
   - **A.** sostituì il trattato di Sèvres e riconobbe la piena sovranità turca sull'Anatolia e sulla Tracia orientale
   - **B.** confermò il trattato di Sèvres e creò un'Armenia indipendente sotto la protezione della Società delle Nazioni
   - **C.** impose alla Turchia il pagamento di riparazioni e affidò alla Grecia l'amministrazione di Smirne
   - **D.** fu firmato dal sultano, che in cambio conservò il trono fino alla morte di Mustafa Kemal

6. La Società delle Nazioni:
   - **A.** aveva fin dal 1920 un Consiglio con quattro membri permanenti: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania
   - **B.** si fondava sulla sicurezza collettiva, ma non aveva un esercito proprio e non ebbe mai tra i membri gli Stati Uniti
   - **C.** accolse l'Unione Sovietica nel 1920 e la Germania soltanto nel 1934
   - **D.** vietava la guerra con l'art. 10 e disponeva di un esercito internazionale per far rispettare i confini

7. La legge Acerbo (legge 18 novembre 1923, n. 2444):
   - **A.** introdusse per la prima volta in Italia il sistema proporzionale e il voto alle donne
   - **B.** assegnava tutti i seggi della Camera alla lista più votata e aboliva i partiti di opposizione
   - **C.** fu approvata dopo il delitto Matteotti, per escludere dalla Camera i deputati dell'Aventino
   - **D.** assegnava due terzi dei seggi alla lista più votata, purché avesse almeno il 25 % dei voti validi

8. Durante la guerra d'Etiopia (1935–1936):
   - **A.** l'Italia dichiarò guerra all'Etiopia dopo un ultimatum approvato dalla Società delle Nazioni
   - **B.** il governo italiano ammise già nel 1936 l'uso dei gas, denunciato dall'Etiopia a Ginevra
   - **C.** la Società delle Nazioni votò sanzioni che escludevano il petrolio, e l'esercito italiano usò armi chimiche
   - **D.** il negus Hailé Selassié, sconfitto ad Adua, accettò di governare l'Etiopia come vassallo del re d'Italia

9. Gli acquisti «a margine» che alimentarono la febbre di Wall Street alla fine degli anni Venti:
   - **A.** erano acquisti di azioni garantiti da un'assicurazione federale, che rimborsava le perdite
   - **B.** permettevano di comprare azioni versando solo una parte del prezzo e prendendo in prestito il resto
   - **C.** erano gli acquisti di titoli tedeschi con cui le banche americane finanziavano le riparazioni
   - **D.** furono introdotti da Roosevelt nel 1933 per far risalire i prezzi delle azioni

10. Il *Social Security Act* del 14 agosto 1935:
    - **A.** applicava le idee della *Teoria generale* di Keynes, uscita due anni prima
    - **B.** fu dichiarato incostituzionale dalla Corte suprema nel maggio 1935, insieme al NIRA
    - **C.** fu una delle leggi approvate nei «cento giorni» della primavera del 1933
    - **D.** introdusse pensioni federali di vecchiaia e un'assicurazione contro la disoccupazione, ma ne escluse braccianti e domestici

2. Cronologia e carte (25 punti)

11. **(10 punti)** Metti in ordine cronologico, dal più antico al più recente, questi otto eventi: uscita della sterlina dal *gold standard*; fondazione dei Fasci di combattimento; ordine operativo n. 00447 dell'NKVD; trattato di Rapallo; pace di Brest-Litovsk; insediamento di Franklin D. Roosevelt; occupazione franco-belga della Ruhr; Patti lateranensi.

12. **(5 punti)** Calcola, scrivendo i passaggi. a) Il Comitato centrale bolscevico approvò l'insurrezione il 10 ottobre 1917 del calendario giuliano. A quale data del calendario gregoriano corrisponde? Quanti giorni passarono da quella decisione alla presa del potere, nella notte tra il 6 e il 7 novembre (gregoriano)? Usa il 7 novembre. b) Il Congresso americano fu convocato in sessione straordinaria dal 9 marzo al 16 giugno 1933. Quanti giorni durò la sessione, contando sia il primo sia l'ultimo giorno? L'espressione «cento giorni» è un'esagerazione?

13. **(10 punti)** Nella carta muta qui sotto sono numerati otto luoghi. a) Scrivi il nome di ciascuno, scegliendo tra: Berlino, Brest-Litovsk, Danzica, Fiume, Ginevra, Kronštadt, Monaco di Baviera, Riga, Versailles, Vienna (due nomi non vanno usati). b) Per ogni luogo indica in una riga un fatto studiato nei capitoli 5–8, con la sua data.

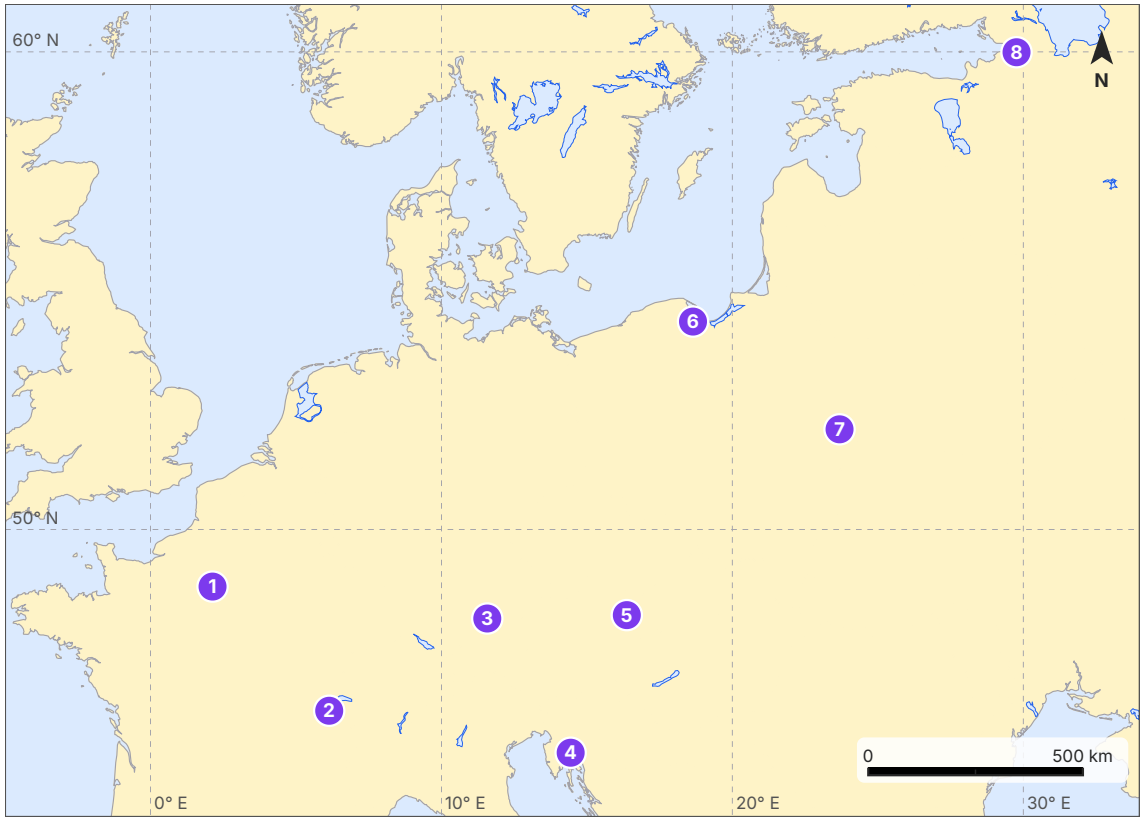


Figura V2.1 Carta muta dell'Europa centrale e orientale con otto luoghi della Parte II. Coste e laghi attuali da Natural Earth; i confini politici non sono disegnati.

3. Analisi di una fonte (4 domande: 25 punti)

Fonte. Il 4 marzo 1933, a Washington, Franklin D. Roosevelt giurò come presidente degli Stati Uniti e pronunciò il suo primo discorso d'insediamento, di cui nel capitolo 8 hai letto l'inizio e un riassunto. Ne leggi qui un altro passo (testo inglese sull'Avalon Project della Yale Law School; traduzione della redazione). Le «due vie» di cui parla sono l'approvazione delle misure proposte dal presidente o di altre misure scelte dal Congresso. «La nostra Costituzione è così semplice e pratica che è sempre possibile far fronte a necessità straordinarie cambiando accenti e disposizioni, senza perdere la forma essenziale. [...] C'è da sperare che il normale equilibrio fra potere esecutivo e potere legislativo sia del tutto adeguato al compito senza precedenti che ci sta davanti. Ma può darsi che una domanda e un bisogno senza precedenti di agire senza indugio richiedano un temporaneo allontanamento da quel normale equilibrio. [...] Se il Congresso non dovesse imboccare nessuna delle due vie, e se l'emergenza nazionale fosse ancora grave, non mi sottrarrò al chiaro dovere che allora mi starà davanti. Chiederò al Congresso l'unico strumento che resta per affrontare la crisi: un ampio potere esecutivo per condurre una guerra con-

tro l'emergenza, grande quanto il potere che mi sarebbe dato se fossimo davvero invasi da un nemico straniero. [...] Non dubitiamo del futuro della democrazia essenziale.»

14. **(6 punti)** Chi parla, quando, a chi? Ricostruisci la situazione degli Stati Uniti tra l'elezione del novembre 1932 e il 4 marzo 1933. Che tipo di fonte è, e che cosa può dire, o non dire, allo storico sulla politica che Roosevelt fece davvero?

15. **(6 punti)** Roosevelt annuncia che, se necessario, chiederà poteri «come se fossimo invasi». Che cosa accadde invece nei mesi successivi (dalla «vacanza bancaria» alla fine della sessione del Congresso)? Quali limiti incontrò il potere del presidente negli anni 1935–1937?

16. **(6 punti)** Confronta la richiesta di Roosevelt con due casi della Parte II in cui un capo di governo o di Stato ottenne o usò poteri eccezionali: i pieni poteri che la Camera concesse a Mussolini nel novembre 1922 e le leggi del 1925–1926 sul capo del governo e sui decreti con forza di legge; l'art. 48 della costituzione di Weimar. Quali parole della fonte segnano la differenza tra un'emergenza gestita in democrazia e la strada verso la dittatura?

17. **(7 punti)** «Una guerra contro l'emergenza»: negli anni tra le due guerre il lessico militare entrò spesso nella politica economica. Trova almeno due esempi nei capitoli 5 e 7 (un nome di politica economica, una frase di un capo politico) e spiega perché quel linguaggio funzionava dopo il 1918. Poi, usando la tesi di Keynes del 1936 sugli Stati autoritari e i dati sulla disoccupazione americana del capitolo 8, valuta se il *New Deal* mostrò che si poteva combattere la crisi «preservando la libertà».

4. Trattazione sintetica (2 domande, 15 punti ciascuna: 30 punti)

18. **(15–20 righe)** «Due conquiste del potere da parte di una minoranza.» Confronta l'ascesa dei bolscevichi in Russia (1917–1921) e quella del fascismo in Italia (1919–1926). Considera: le condizioni create dalla guerra; il modo in cui il potere fu preso (l'insurrezione del 7 novembre 1917, la marcia su Roma e l'incarico del re); i rapporti con le assemblee elette (la Costituente sciolta, la legge Acerbo, il delitto Matteotti e l'Aventino); gli strumenti con cui furono eliminate le opposizioni (Čeka, terrore rosso, divieto delle frazioni; squadrismo, leggi fascistissime, Tribunale speciale, confino). Indica almeno una differenza di fondo tra i due regimi. Concludi con una delle interpretazioni studiate nei Laboratori dei capitoli 5 e 7 (continuità o rottura tra Lenin e Stalin; il consenso al fascismo).

19. **(15–20 righe)** «Dalle crisi del primo dopoguerra alle risposte della Costituzione.» Scegli due tra questi temi: la proprietà e la terra (artt. 42 e 44); il rapporto con il diritto internazionale e la condizione dello straniero (art. 10); la libertà di stampa e il divieto di ricostituire il partito fascista (art. 21 e XII disposizione transitoria e finale); la libertà d'impresa, il risparmio e il credito (artt. 41 e 47). Per ciascuno spiega che cosa stabilisce la Costituzione e collegalo a un fatto o a un testo della Parte II (per esempio il decreto sulla terra e la collettivizzazione; i profughi e il «passaporto Nansen»; la legge sulla stampa del 31 dicembre 1925; i fallimenti bancari del 1930–1933 e il *Banking Act*), mostrando in che cosa la soluzione della Costituzione è diversa da quella di allora.

Tabella V2.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte II.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
1 · Scelta multipla	1–10	2 punti per risposta corretta, 0 se errata o mancante	20
2 · Cronologia e carte	11–13	10 (ordine) + 5 (calcoli) + 10 (carta muta), come indicato nelle soluzioni	25
3 · Analisi di una fonte	14–17	6 + 6 + 6 + 7 punti: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti	25
4 · Trattazione sintetica	18–19	per traccia, 15 punti: contenuti 8, collegamenti ed esempi 4, ordine ed esposizione 3	30
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

Sezione 1 (2 punti per risposta corretta, 0 per risposta errata o mancante).

1. B. L'Assemblea, riunita il 18 gennaio 1918, fu sciolta il giorno dopo. Secondo i calcoli di Radkey gli SR, con i gruppi alleati, ebbero circa il 40 %. Il voto era a suffragio universale maschile e femminile (C); l'Assemblea rifiutò di riconoscere i decreti del Sovnarkom e le Guardie rosse le impedirono di riunirsi di nuovo; Kornilov (D) aveva tentato il colpo nel settembre 1917 (Capitolo 5).

2. D. Lo stesso X Congresso vietò le frazioni nel partito; lo Stato conservò banche, grande industria e commercio estero. Lenin la definì una ritirata da fare «sul serio e a lungo»; la libertà economica non portò libertà politica: il partito unico restò (A), le requisizioni (B) erano il comunismo di guerra, la NEP fu abbandonata da Stalin con la «grande svolta» del 1928–1929 (C) (Capitolo 5).

3. A. È un conteggio ufficiale (ordine n. 00447 del 30 luglio 1937 e «operazioni nazionali»); alcuni storici ritengono che i fucilati si avvicinino ai 750 000. I morti di fame (B) sono quelli della carestia del 1932–1933; le *trojke* giudicavano senza processo né difesa (C); il terrore colpì ogni ceto, non solo le élite (D) (Capitolo 5).

4. C. Il presidente nominava il cancelliere; l'art. 48 gli permetteva di sospendere alcuni diritti fondamentali. La repubblica fu proclamata a Berlino e l'Assemblea si riunì a Weimar (A); votavano uomini e donne dai vent'anni con la proporzionale (B); il cancelliere era nominato dal presidente e doveva avere la fiducia del Reichstag (D). L'art. 48 diventerà lo strumento del governo per decreto dal 1930 (Capitolo 6).

5. A. La Turchia non pagò riparazioni; una convenzione dello stesso anno stabilì lo scambio obbligatorio di popolazioni con la Grecia. Sèvres (B, C) non fu mai applicato: Kemal lo rovesciò con la guerra contro la Grecia. Il sultanato fu abolito nel novembre 1922, prima di Losanna (D). Lo scambio riguardò circa 1,2 milioni di cristiani ortodossi e circa 400 000 musulmani (Capitolo 6).

6. B. Entrata in funzione il 10 gennaio 1920 con sede a Ginevra, decideva di regola all'unanimità. Il seggio permanente previsto per gli Stati Uniti rimase vuoto e la Germania lo ebbe solo dal 1926 (A); la Germania entrò nel 1926, l'URSS nel 1934 (C); l'art. 10 impegnava a preservare i confini e lasciava al Consiglio solo il compito di «indicare» i mezzi (D) (Capitolo 6).

7. D. Nel 1924 la Lista nazionale e la lista bis ebbero insieme il 64,9 % dei voti. Il premio dava alla lista vincente 356 dei 535 seggi (i dati ufficiali attribuiscono alla Lista nazionale 355 deputati); con i 19 della lista bis il governo ebbe 374 deputati. La proporzionale era quella del 1919 e le donne non votavano (A); le altre liste avevano un terzo dei seggi (B); la legge precede le elezioni del 6 aprile 1924 (C) (Capitolo 7).

8. C. Le sanzioni non toccarono né il petrolio né il canale di Suez; i gas erano vietati dal Protocollo di Ginevra del 1925. L'invasione del 3 ottobre 1935 avvenne senza dichiarazione di guerra (A); l'uso dei gas fu negato per sessant'anni e ammesso solo nel febbraio 1996 (B); Adua è la sconfitta italiana del 1896, e il negus partì per l'esilio dopo Mai Ceu (D) (Capitolo 7).

9. B. Bastava a volte versare un decimo del prezzo. L'assicurazione federale dei depositi (A) nacque solo con il *Banking Act* del 1933; il circuito dei prestiti alla Germania (C) è un'altra fragilità degli anni Venti; i margini precedono il crollo (D) (Capitolo 8).

10. D. Le pensioni erano finanziate dai contributi di lavoratori e datori di lavoro. La *Teoria generale* uscì nel febbraio 1936, dopo la legge (A); la Corte annullò il NIRA (1935) e l'AAA (1936), non la sicurezza so-

ciale (B); la legge è del secondo *New Deal*, non dei «cento giorni» (C). L'esclusione di braccianti e domestici, molti dei quali afroamericani, fu il prezzo dei voti dei democratici del Sud (Capitolo 8).

Sezione 2

11. (10 punti: 10 se l'ordine è tutto corretto; togliere 2 punti per ogni evento fuori posto, fino a 0.) Pace di Brest-Litovsk (3 marzo 1918) → fondazione dei Fasci di combattimento (23 marzo 1919) → trattato di Rapallo (12 novembre 1920) → occupazione della Ruhr (11 gennaio 1923) → Patti lateranensi (11 febbraio 1929) → uscita della sterlina dall'oro (21 settembre 1931) → insediamento di Roosevelt (4 marzo 1933) → ordine n. 00447 (30 luglio 1937).

12. (2,5 punti per calcolo: 1,5 per il procedimento, 1 per il risultato.) a) Nel 1917 lo scarto tra i due calendari era di 13 giorni: 10 + 13 = **23 ottobre** gregoriano. Dal 23 ottobre al 31 ottobre passano 31 − 23 = 8 giorni, poi altri 7 fino al 7 novembre: **15 giorni**. Controllo: 25 ottobre giuliano + 13 = 38; 38 − 31 = 7 novembre (Capitolo 5). b) Marzo dal 9 al 31: 31 − 9 + 1 = 23 giorni; aprile 30; maggio 31; giugno fino al 16: 16. Totale 23 + 30 + 31 + 16 = **100 giorni**: l'espressione non è un'esagerazione, ma un conteggio quasi esatto della sessione straordinaria in cui furono approvate quindici leggi importanti (Capitolo 8).

13. (1 punto per ogni nome corretto, fino a 8; 2 punti per i fatti e le date.) 1 = Versailles: trattato di pace con la Germania, 28 giugno 1919, nella Galleria degli specchi (Capitolo 6); 2 = Ginevra: sede della Società delle Nazioni, in funzione dal 10 gennaio 1920 (Capitolo 6); 3 = Monaco di Baviera: repubblica dei consigli (aprile 1919) o *putsch* della birreria di Hitler, 8–9 novembre 1923 (Capitolo 6); 4 = Fiume: impresa di D'Annunzio dal 12 settembre 1919, Stato libero con Rapallo (1920), annessa all'Italia nel 1924 (Capitolo 7); 5 = Vienna: fallimento della Creditanstalt, maggio 1931 (Capitolo 8); 6 = Danzica: città libera sotto la protezione della Società delle Nazioni, trattato di Versailles 1919 (Capitolo 6); 7 = Brest-Litovsk: pace tra la Russia sovietica e gli Imperi centrali, 3 marzo 1918 (Capitolo 5); 8 = Kronštadt: rivolta dei marinai, repressa il 17–18 marzo 1921 (Capitolo 5). Non vanno usati Berlino e Riga.

Sezione 3 (punteggio indicato per ogni domanda: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti).

14. Traccia: parla il nuovo presidente, democratico, eletto l'8 novembre 1932 con il 57,4 % dei voti popolari e 472 grandi elettori contro i 59 di Hoover, il giorno del giuramento, davanti al Campidoglio e via radio a decine di milioni di ascoltatori. Nei quattro mesi tra elezione e insediamento una nuova ondata di panico aveva costretto molti Stati a chiudere le banche: il 4 marzo il sistema bancario era quasi paralizzato e un quarto dei lavoratori era disoccupato. È un discorso pubblico ufficiale, scritto per essere ascoltato e per restituire fiducia: dice che cosa il presidente voleva far credere e promettere, non quali leggi sarebbero state approvate né se avrebbero funzionato; per questo va confrontato con gli atti e con i dati (Capitolo 8).

15. Traccia: i poteri «di guerra» non furono chiesti, perché il Congresso approvò le misure: il 6 marzo Roosevelt proclamò la «vacanza bancaria», il 9 marzo la legge bancaria d'emergenza fece riaprire le sole banche solide, il 12 marzo la prima «chiacchierata al caminetto» rassicurò i risparmiatori; nei cento giorni seguirono il *Banking Act* (Glass-Steagall), l'assicurazione dei depositi, la FERA, il CCC, l'AAA, la TVA, il NIRA, e la sospensione della convertibilità del dollaro in oro. Limiti: la Corte suprema annullò il NIRA (maggio 1935), perché delegava al presidente poteri del Congresso, e l'AAA (gennaio 1936); nel 1937 il Congresso, anche con voti democratici, respinse il progetto di aumentare i giudici. Il potere del presidente restò dentro i pesi e contrappesi (Capitolo 8).

16. Traccia: Mussolini, chiesta la fiducia il 16 novembre 1922, ottenne i pieni poteri per un anno in materia economica e amministrativa da una Camera intimidita dal «bivacco di manipoli»; con la legge 24 dicembre 1925 il capo del governo rispose solo al re, e la legge 31 gennaio 1926 permise al governo di emanare norme con forza di legge: il parlamento perse il controllo e le elezioni divennero plebisciti (Capitolo 7). L'art. 48 dava al presidente del Reich misure d'emergenza e la sospensione di diritti: pensato come custode, poteva governare al posto del

parlamento, come accadrà dal 1930 (Capitolo 6). Nella fonte i segni della differenza sono «temporaneo allontanamento», il potere chiesto «al Congresso» e solo come ultima via, il richiamo alla Costituzione che si adatta «senza perdere la forma essenziale» e la fiducia nella «democrazia essenziale»; nei fatti contarono la libertà di stampa, le opposizioni, la Corte e le elezioni del 1936, che Roosevelt vinse con il 60,8 %.

17. Traccia: esempi: il «comunismo di guerra» (1918–1921) e il discorso di Stalin del 4 febbraio 1931 («o lo facciamo, o ci schiacceranno») (Capitolo 5); la «battaglia del grano» (dal 1925) e la «battaglia demografica» (1927), la difesa della lira «fino all'ultimo respiro» (Capitolo 7). Funzionava perché milioni di uomini avevano fatto la guerra di massa: chiedeva disciplina, sacrificio e unità e indicava un nemico; ma poteva anche giustificare la sospensione delle regole. Keynes (1936) osservava che gli Stati autoritari riducevano la disoccupazione a spese dell'efficienza e della libertà (in Italia e in Germania con il riarmo e l'autarchia, in URSS mentre la carestia uccideva milioni di persone) e sperava di curare la malattia preservando la libertà. Il *New Deal* salvò le banche e la democrazia, diede lavoro e sussidi a milioni di persone e creò la sicurezza sociale; ma la disoccupazione restò sopra il 10 % dal 1931 alla fine del decennio e risalì al 20 % nel giugno 1938 dopo i tagli del 1937: la risposta è quindi «sì per la libertà, solo in parte per l'occupazione» (Capitolo 8).

Sezione 4 (15 punti per domanda: contenuti 8, collegamenti ed esempi 4, ordine ed esposizione 3).
18. Traccia: 1) la guerra: in Russia il crollo dell'esercito, la fame nelle città e la terra promessa ai contadini; in Italia i reduci delusi, l'inflazione, la «vittoria mutilata» e la paura del biennio rosso; 2) la presa del potere: i bolscevichi, in minoranza nel paese ma maggioritari nei soviet di Pietrogrado e di Mosca, presero il potere con un'insurrezione organizzata dal Comitato militare rivoluzionario (7 novembre 1917); i fascisti, con 35 deputati, ebbero l'incarico dal re, che aveva rifiutato lo stato d'assedio (28–30 ottobre 1922), e formarono un governo di coalizione; 3) le assemblee: la Costituente, dove i bolscevichi avevano circa un quarto dei voti, fu sciolta nel gennaio 1918; in Italia la legge Acerbo e le elezioni violente del 1924, denunciate da Matteotti e seguite dal suo assassinio e dall'Aventino; 4) gli strumenti: Čeka (1917), terrore rosso (1918), divieto delle frazioni (1921); squadrismo, Milizia, leggi fascistissime, Tribunale speciale, confino, OVRA; 5) una differenza: i bolscevichi distrussero la proprietà privata e lo Stato precedente e governarono con una guerra civile, il fascismo conservò la monarchia, lo Statuto e l'alleanza con industriali, agrari e Chiesa (Patti lateranensi); 6) conclusione: per esempio Pipes (continuità: gli strumenti di Stalin erano già pronti nel 1917–1921) contro Cohen (la NEP come alternativa), oppure De Felice (gli anni del consenso) e le correzioni di Gentile, Colarizi e Corner (Capitolo 5, Capitolo 7).

19. Traccia (due temi a scelta): artt. 42 e 44: la proprietà privata è garantita ma ha una «funzione sociale», può essere espropriata solo nei casi previsti e con indennizzo, la legge può limitare il latifondo (riforma agraria del 1950), mentre il decreto sulla terra del 1917 abolì la grande proprietà «senza alcun riscatto» e la collettivizzazione tolse la terra anche ai piccoli contadini (Capitolo 5); art. 10: l'Italia si conforma al diritto internazionale generalmente riconosciuto, la condizione dello straniero è regolata dalla legge e chi non può esercitare nel suo paese le libertà democratiche ha diritto d'asilo, mentre dopo il 1919 milioni di profughi e apolidi dipesero dall'aiuto della Società delle Nazioni e dal «passaporto Nansen» (Capitolo 6); art. 21 e XII disposizione: la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure e il sequestro spetta solo al giudice, mentre la legge del 31 dicembre 1925 affidava i giornali al controllo del prefetto, cioè del governo; il divieto di ricostituire il partito fascista protegge la libertà da chi l'aveva soppressa (Capitolo 7); artt. 41 e 47: l'iniziativa economica è libera ma non contro l'utilità sociale, e la Repubblica tutela il risparmio e controlla il credito, mentre nel 1930–1933 circa 9 000 banche americane fallirono senza assicurazione dei depositi, introdotta solo dal *Banking Act* del 1933 (Capitolo 8). Per ogni tema va mostrato

il passaggio da una scelta imposta o da un vuoto di tutela a un diritto garantito dalla Costituzione.